



COMUNE DI MARCIANA

Settore AREA 3 - Lavori Pubblici,
Edilizia Privata, Urbanistica e Demanio
Via Santa Croce 34 - 57030 Marciana (LI)

***Riqualificazione del Sentiero Naturale n.126, tra le Frazioni di Pomonte e Chiessi,
tramite l'installazione di arredo urbano e manutenzione del fondo naturale***

CUP: H50A26000020001

RELAZIONE TECNICA

Progettazione:

Comune di Marciana

Area 3 – Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica e Demanio

Resp. Del Servizio: Ing. Vittoria Vecchi

Responsabile Unico del Progetto (RUP):

Ing. Vittoria Vecchi

Collaboratori:

Geom. Francesco Corsi

Il RUP

Ing. Vittoria Vecchi



COMUNE DI MARCIANA

Via Santa Croce 34 - 57030 Marciana tel. +39 0565 901215 - fax +39 0565 901076
protocollo@pec.comune.marciana.li.it www.comune.marciana.li.it

“Riqualificazione del Sentiero Naturale n.126, tra le Frazioni di Pomonte e Chiessi, tramite l’installazione di arredo urbano e manutenzione del fondo naturale”

CUP H50A26000020001

Relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa all’intervento

*redatta ai sensi del punto 6.4.1 del Bando del GAL F.A.R. Maremma Azione Specifica
“Servizi e Infrastrutture per la Popolazione Locale” approvato con deliberazione del C.D.A del 10/10/2025
e pubblicato sul BURT del 13/05/2026*

1. Elementi descrittivi dell’Ente

Situato sull'Isola d'Elba, il Comune di Marciana si estende per circa 45 kmq, spaziando dal mare fino alla vetta più alta dell'isola (il Monte Capanne a 1019m). È uno dei comuni più antichi dell'isola e comprende il capoluogo collinare e diverse frazioni costiere e rurali (tra cui Procchio, Pomonte, Chiessi, Sant'Andrea).

Il comune di Marciana conta circa 2040 residenti e come molte aree periferiche e insulari, soffre di criticità legate allo spopolamento, all'invecchiamento demografico e a un'economia fortemente legata alla stagionalità turistica.

Negli ultimi decenni della sua storia economica l'Arcipelago Toscano ha mutato profondamente la sua fisionomia che è diventata essenzialmente turistica, con tutti i pericoli insiti in un sistema monoculturale. La riduzione del turismo ad attività esclusivamente estiva e balneare, che pure ha segnato un notevole e positivo miglioramento nella condizione economica degli abitanti, appare ora come elemento di debolezza, perché incapace di produrre ulteriore sviluppo: l'impatto ambientale non consente una dilatazione ulteriore della presenza turistica estiva, con il rischio che la distribuzione dei costi delle imprese turistiche su un arco di tempo eccessivamente ristretto produca, anche a prescindere dall'offerta di servizi quanto meno non sempre adeguati, prezzi non competitivi.

L'obiettivo finale perseguito è quello di elevare il livello di qualità dell’offerta turistica che rappresenta il sistema produttivo di primaria importanza per l’economia dell’area di riferimento migliorando il potenziale attrattivo del Comune (anche al di fuori della stagione estiva e balneare) garantendo ai visitatori, servizi e un’offerta culturale qualificata e costante.

Secondo i dati statistici, il turismo all'Isola d'Elba ha mostrato una crescita costante negli ultimi 5 anni. Nel 2025 l'isola ha superato i 518.000 arrivi e sfiorato i 3 milioni di presenze (con un +2,2% rispetto al 2024), confermando il trend di ripresa e superamento dei livelli pre-pandemia. Ma gli operatori turistici concordano sulla necessità e sull’urgenza di attuare cambiamenti mirati all’allungamento della stagione estiva garantendo un flusso turistico costante e di qualità.

La valorizzazione del ricco patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, costituisce il principale punto di forza e di maggiore attrattiva per i soggetti non locali.

Si rende quindi necessario un impegno teso alla diversificazione dell'offerta turistica puntando su interventi di valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche, storiche e culturali di cui il territorio del comune di Marciana è ricchissimo coinvolgendo particolari segmenti della domanda.

Il risultato auspicabile di tale programma è il potenziamento dell'offerta territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico, ambientale ed architettonico esistente e la divulgazione dello stesso mediante l'apertura al pubblico secondo modalità appropriate e sulla base di strategie di lungo termine.

2. Analisi dei fabbisogni espressi dalla comunità locale che ha portato all'individuazione degli obiettivi da perseguire e del progetto

L'individuazione del presente intervento di riqualificazione del tratto del Sentiero CAI n. 126 che collega le frazioni di Chiessi e Pomonte nel comune di Marciana nasce da una attenta analisi delle dinamiche sociali, territoriali e strutturali e turistiche che caratterizzano le frazioni interessate. I fabbisogni espressi dalla comunità locale e rilevati dall'Amministrazione Comunale si articolano in tre macro-aree interconnesse:

Fabbisogno di Valorizzazione Identitaria e Diversificazione Economica

I residenti manifestano una forte domanda di tutela del proprio patrimonio storico e paesaggistico. E' infatti sentita la necessità di potenziare i servizi di accoglienza che permettano una fruizione sostenibile del territorio, capace al contempo di unire le esigenze dei residenti a quelle dei flussi turistici. Migliorare la fruibilità del sentiero che collega le frazioni di Chiessi e Pomonte permetterà di promuovere un turismo lento e destagionalizzato. Questo genererà ricadute positive sulla micro-economia locale (esercizi commerciali e artigianali di Pomonte e Chiessi) contribuendo a contrastare i fenomeni di spopolamento e di emigrazione della popolazione giovane e produttiva, tipici di queste aree.

Fabbisogno di Sicurezza e Accessibilità della Mobilità Pedonale:

I residenti delle due frazioni avvertono fortemente la necessità di un collegamento pedonale sicuro e alternativo alla rete viaria carrabile principale (Strada Provinciale), che risulta pericolosa per il transito dei pedoni. Allo stato attuale, il tratto del Sentiero CAI n. 126 oggetto dell'intervento proposto, pur essendo la naturale via di connessione storica tra Pomonte e Chiessi, presenta criticità a causa della presenza di diverse porzioni di pavimentazione in granito disconnessi, con avvallamenti e dossi pericolosi anche per l'incolumità pubblica. Si rende quindi necessario un intervento di manutenzione e ripristino della viabilità al fine di garantire una mobilità pedonale sicura e accessibile a tutte le fasce di popolazione.

Inoltre, la mancanza di illuminazione costringe attualmente i residenti e i turisti a rinunciare a percorrere il tratto del sentiero nelle ore serali o a utilizzare la Strada Provinciale carrabile come collegamento tra le due frazioni. Con l'inserimento nel progetto di un sistema di illuminazione, il sentiero cesserà di essere unicamente un percorso escursionistico diurno diventando una vera e propria infrastruttura di mobilità alternativa e sostenibile sempre attiva, che unirà stabilmente le comunità di Pomonte e Chiessi anche per le esigenze di spostamento serale garantendo una percorrenza sicura in qualsiasi momento della giornata.

Fabbisogno di Spazi Pubblici di Aggregazione e Inclusione Sociale

Nelle comunità periferiche e insulari, la carenza di luoghi di socializzazione all'aperto favorisce il rischio di isolamento. La comunità locale esprime il bisogno di riappropriarsi degli spazi collettivi naturali, vivendoli non solo come luoghi di transito, ma come spazi di sosta, incontro e relazione. L'attuale configurazione dell'ex mulattiera, totalmente priva di spiazzi attrezzati, panchine o sedute, impedisce la sosta (breve o prolungata) dei passanti. L'attivazione del servizio di arredo urbano e la creazione di piazzole di sosta rispondono direttamente alla necessità di trasformare il sentiero in un "parco lineare della comunità", favorendo l'aggregazione sociale in un contesto protetto e salubre.

3. Descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere

Il progetto proposto prevede la riqualificazione di un tratto del Sentiero CAI n.126 di collegamento tra le Frazioni di Pomonte e Chiessi, tramite l'installazione di arredo urbano e manutenzione del fondo naturale.

Fiancheggiante la Strada Provinciale n.25, principale rete di comunicazione tra le Frazioni del Comune di Marciana e nel caso in oggetto, tra Pomonte e Chiessi, si sviluppa il Sentiero Naturalistico numero "126" che da Via della Chiesa scende fino a Pomonte, ricollegandosi a Via Grimaldi Martini, passando per il Cimitero Comunale di Pomonte - Chiessi.

Il sentiero, che ha uno sviluppo di circa 1.300,00ml, presenta un piano di calpestio che varia dal Granito a tratti in terra battuta ed aree verdi, con diversi punti panoramici da cui è possibile vedere l'Isola di Pianosa, punta della Testa e le Spiagge del Calello e Cala Maestrale.

Il sentiero è un'antica mulattiera dominata dall'alto dal monolite granitico di Colle di San Bartolomeo ed attraversa vecchi terrazzamenti abbandonati; esso assieme ai sentieri n.176 e 125, fa parte della Via della Lavanda.

La Via della Lavanda inizia da Colle d'Orano e prosegue verso sud in direzione della piccola frazione di Mortigliano. Da qui, parte il sentiero n. 176 che inizia a salire rapidamente, attraversando una macchia alta di lecci e corbezzoli che copre vecchi terrazzamenti un tempo coltivati.

Il sentiero presenta prevalentemente una pavimentazione naturale in terra, con tratti in lastre di granito di varia misure e spessore. Sparsi per tutto il percorso, si aprono degli spiazzi verdi, caratterizzati dalla presenza di piantumazione e vegetazione varia e fiancheggiati per ampi tratti, da muretti in pietra eseguiti con il metodo "a secco" posti a valle e a monte del sentiero. Tutt'attorno, si ergono terrazzamenti anch'essi in muratura che ospitano terreni coltivati ed aree incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione e piccoli arbusti

Il percorso è frequentato sia dai residenti che dai turisti, desiderosi di seguire il sentiero della Lavanda o semplicemente di raggiungere a piedi le località di Pomonte e Chiessi evitando di utilizzare il proprio mezzo di trasporto o di percorrere la Strada Provinciale priva di marciapiede per la mobilità pedonale.

Allo stato attuale il Sentiero n.126 presenta criticità a livello di manutenzione del fondo naturale che presenta diverse porzioni di pavimentazione in granito disconnessi, con avvallamenti e dossi pericolosi per l'incolumità pubblica. Si rende quindi necessario un intervento di manutenzione del fondo naturale del sentiero al fine di garantire una mobilità pedonale accessibile e sicura anche nelle ore notturne.

Inoltre allo stato attuale l'ex mulattiera non è attrezzata per consentire la sosta (breve o prolungata) dei passanti, data la totale assenza di spiazzi dotati di panchine, sedute o arredi analoghi.

Il progetto prevederà, nel rispetto dell'ambiente, della storia e del paesaggio, la riqualificazione e il miglioramento della fruibilità del tratto del sentiero CAI n.126, ex mulattiera che congiunge le frazioni di Pomonte e Chiessi, attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

1) Sistemazione del fondo naturale del sentiero:

Per migliorare la viabilità pedonale, il progetto prevede la sistemazione dei tratti di pavimentazione in granito disconnessa, tramite la rimozione a mano o con l'ausilio di piccolo mezzo meccanico delle lastre in granito, l'accatastamento del materiale rimosso in apposita area di cantiere, la formazione del fondo di posa come da pre-esistente in terra e ghiaia battuta e compattata e l'inserimento, previa pulizia e lavaggio delle lastre precedentemente rimosse, della pavimentazione in granito.

2) Creazione di Aree di Sosta Attrezzate:

Tramite l'installazione di elementi di arredo quali sedute/panchine, tavoli da Pic-Nic e cestini, posizionati nelle 13 aree verdi individuate oltre le aree denominate -Area Inizio e Area Fine – del sentiero n. 126.

Gli elementi avranno le seguenti caratteristiche e saranno realizzati con plastica riciclata e di seconda vita:

- **N. 1 Tavoli Pic-Nic:** arredo in plastica riciclata certificata PSV ("Plastica Seconda Vita") proveniente al 100% da raccolta differenziata, conformi al decreto CAM 5 febbraio 2015. Tavolo per pic-nic completo di sedute direttamente collegate al tavolo. Piano del tavolo e sedute composti da stecche in plastica riciclata di seconda vita, di spessore di almeno 4 cm. Dimensioni di ingombro 180-195x160-195x75-85 cm circa senza schienale.
- **N. 9 Panchina/Sedute:** arredo in plastica riciclata certificata PSV ("Plastica Seconda Vita") proveniente al 100% da raccolta differenziata, conformi al decreto CAM 5 febbraio 2015. Panchina in plastica riciclata di seconda vita, costituita da telaio in acciaio o in fusione di ghisa sferoidale, seduta e schienale con almeno 5 profilati di sezione di almeno 4 cm. Dimensioni di ingombro cm 50-75x80x180-190 cm circa. Le parti in metallo devono essere in acciaio zincato a caldo o in acciaio inossidabile, la ghisa deve essere trattata e verniciata a polveri poliesteri di colore grigio o nero.
- **N. 4 Cestini:** arredo in plastica riciclata certificata PSV ("Plastica Seconda Vita") proveniente al 100% da raccolta differenziata, conformi al decreto CAM 5 febbraio 2015. Cesto portarifiuti piccolo in plastica riciclata di seconda vita, capacità litri 30-55 circa, completo di palo della lunghezza minima fuori terra di 120 cm.

3) Illuminazione:

Al fine di rendere fruibile il sentiero anche nelle ore notturne, è prevista la messa in opera di n. 260 punti luce (1 ogni 5m circa), costituiti materialmente da un paletto hmax 1.00m da terra fissato a terra da una piastra in ferro/acciaio e 4 viti ed alla sommità un pannello Fotovoltaico, così che il punto luce possa funzionare in autonomia senza che sia necessario procedere con la realizzazione di scavi, la stesura di cablaggi, e la fornitura di cassette elettriche, riducendo di fatto al minimo l'impatto che l'intervento avrebbe sul paesaggio e sull'ambiente circostante.

4) Percorso Didattico:

Si prevede il posizionamento, in apposite aree, individuate negli elaborati progettuali, di n. 3 legghi di dim. 720mm x 520mm e n. 1 leggio 1200mm x 520 mm ove verrà riportata la storia del sentiero n.126, curiosità sul territorio e informazioni sull'Isola di Pianosa e sulle aree circostanti, corredata da foto ed immagini. Si prevede quindi la creazione di punti didattici ove illustrare e descrivere la storia delle frazioni di Chiessi e Pomonte, la storia della mulattiera evidenziando come il suo utilizzo sia cambiato nel corso del tempo e le varie curiosità sui punti panoramici dal quale è possibile vedere Pianosa, punta della Testa e le Spiagge del Calello e Cala Maestrale. L'obiettivo finale è la realizzazione di un percorso

didattico/formativo dove i turisti, ma anche le scolaresche, potranno conoscere ed approfondire la storia del territorio, riscoprendo un sentiero ad oggi poco battuto.

Sintesi degli obiettivi perseguiti con la realizzazione del progetto :

- Migliorare la fruibilità del sentiero che collega le frazioni di Chiessi e Pomonte al fine di incentivare e promuovere un turismo lento e destagionalizzato. Questo genererà ricadute positive sulla micro-economia locale (esercizi commerciali e artigianali di Pomonte e Chiessi) contribuendo a contrastare i fenomeni di spopolamento e di emigrazione della popolazione giovane e produttiva, tipici di queste aree ;
- Promuovere e incentivare la mobilità pedonale di collegamento tra le frazioni di Pomonte e Chiessi sicura e accessibile a tutte le fasce di popolazione anche durante le ore notturne;
- Trasformare il sentiero in un "parco lineare della comunità", favorendo l'aggregazione sociale in un contesto naturale, protetto e salubre;
- Realizzare un percorso didattico/formativo da affiancare ad altri progetti ed iniziative finalizzate al recupero e la valorizzazione dei percorsi e delle emergenze storico-culturali del versante sud-occidentale del monte Capanne. A tal proposito si veda quanto descritto per la dimostrazione del possesso
- dei requisiti relativi al criterio di selezione **V.a)** (sezione 9).

4. Indicazione delle spese, metodo di calcolo utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa e loro ragionevolezza

Voci di spesa ammissibili di cui si compone il progetto di cui al punto 3.3 del Bando

A) Costruzione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario

- **Opere edili per la riqualificazione spazi pubblici: € 25.096,254** (di cui lavori per € 19.164,57 + costi per la sicurezza non ribassabili per € 1.406,13 + € 4525,554 per IVA 22%)

B) Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera

- **Allestimenti quali arredi e dotazioni solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto: 112.833,78** (di cui € 92.486,71 per forniture + € 20.347,07 per IVA 22%)

F) Spese per informazione e pubblicità obbligatorie: € 500,00 Iva 22% inclusa

Descrizione del metodo di calcolo per la stima dei costi e verifica congruità

Come verificabile dall'analisi del CME allegato alla domanda di aiuto, la maggior parte dei costi relativi alle spese che compongono il progetto, sono stati calcolati prendendo come riferimento il Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2026, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1676 del 15/12/2025.

Si è fatto invece ricorso al metodo dell'indagine di mercato attraverso l'acquisizione di preventivi ricevuti via PEC :

- **per le voci del CME n. 19 e 20** relative all'acquisto di 3 leggi 700x500 e di un leggione 1200x500 e da installare nelle aree panoramiche previste dal Progetto. Per queste voci di spesa sono state

contattate più imprese ma solo una di queste ha risposto con un'offerta per prodotti conformi (per dimensioni e materiali) a quanto richiesto.

Nota: Si allega il preventivo.

- **per quanto riguarda la voce del CME n. 21** relativa alla *Fornitura di Dissuasore solare 100x0,225x0,225 da installare nelle aree panoramiche previste dal Progetto*, trattandosi di un bene specialistico non è stato possibile l'acquisizione di tre preventivi a causa dell'**infungibilità tecnica** e la **non comparabilità del mercato**, dimostrando che e che il prezzo è stato comunque verificato come congruo.

Nota: Si allega alla domanda un preventivo e si specifica quanto segue:

La fornitura in oggetto presenta caratteristiche tecnico-funzionali specifiche che rendono particolarmente complessa l'acquisizione di almeno tre preventivi tra loro effettivamente comparabili, in quanto il bene richiesto deve rispondere contemporaneamente a requisiti di:

- alimentazione autonoma mediante tecnologia solare, in assenza di allacci elettrici nelle aree di installazione;
- compatibilità con il contesto paesaggistico e panoramico interessato dall'intervento;
- ridotto impatto visivo e adeguato inserimento ambientale;
- resistenza agli agenti atmosferici e limitate esigenze manutentive;
- caratteristiche dimensionali e costruttive coerenti con le finalità di regolazione degli spazi pubblici interessati.

L'indagine preliminare svolta ha evidenziato la presenza sul mercato di soluzioni eterogenee e non omogeneamente confrontabili sotto il profilo tecnico (materiali, autonomia energetica, tipologia di illuminazione/alimentazione, sistemi di ancoraggio, dimensioni, resistenza e caratteristiche estetico-funzionali), tali da non consentire un raffronto oggettivo e uniforme tra offerte economiche aventi identico contenuto prestazionale.

Per tale ragione, si è ritenuto di acquisire un unico preventivo riferito a una soluzione tecnica rispondente alle specifiche esigenze del progetto e coerente con il contesto di installazione.

La congruità economica della spesa è stata comunque verificata mediante valutazione tecnico-economica del prodotto proposto, tenendo conto delle caratteristiche costruttive, dimensionali, delle funzionalità richieste, dei prezzi medi di prodotti analoghi reperibili sul mercato e della coerenza del costo rispetto alle finalità dell'intervento.

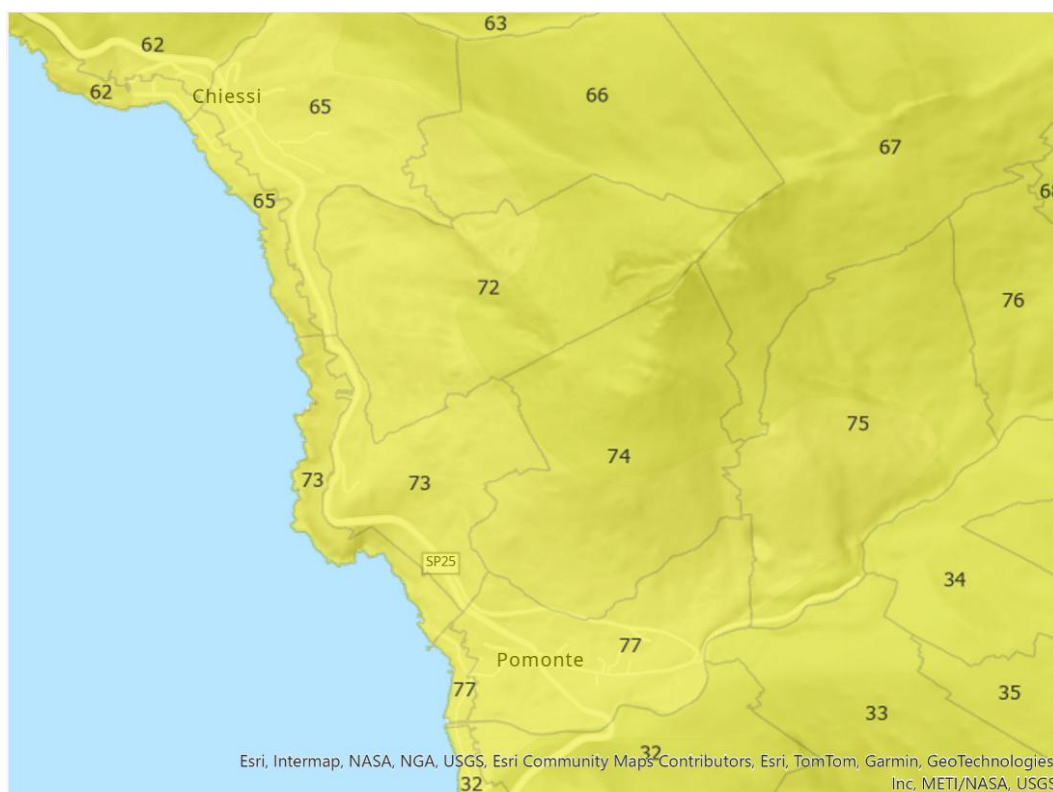
Pertanto, si ritiene motivata e giustificata l'acquisizione di un preventivo, in quanto la natura specialistica della fornitura e la non effettiva comparabilità delle soluzioni reperibili non consentono l'applicazione sostanziale del criterio dei tre preventivi omogenei.

- Per le **spese per informazione e pubblicità obbligatorie previste nelle Somme a Disposizione del QE**

Nota: si allegano tre preventivi acquisiti

5. Localizzazione, Inquadramento Catastale e Titolo di Possesso dell'Area Oggetto di Intervento

Il Sentiero Catastalmente è inquadrato e suddiviso nei seguenti fogli: 65/72/73/77 come da estratto catastale di seguito riportato:



Il tracciato, che prima della costruzione della Strada Provinciale n. 25 ha costituito la principale via di collegamento con le frazioni di Pomonte e Chiessi, veniva impiegato dai proprietari frontisti per accedere ai fondi agricoli e storicamente connette le due località al Cimitero Comunale. Il percorso si estende sul territorio mappato in quattro fogli catastali (nn. 65, 72, 73 e 77) e interseca diverse particelle private. Tali aree, sebbene formalmente intestate a privati che oggi le lasciano incolte, sono soggette a un transito pubblico continuativo e generalizzato per l'accesso alle due frazioni. In virtù di questo uso pubblico consolidato e della sua evidente funzione di utilità collettiva, l'arteria è censita in catasto come Strada Vicinale ad uso Pubblico, ai sensi dell'art. 3 del C.d.S. .

L'Ente ha quindi la titolarità per la realizzazione dell'intervento proposto che risulta ammissibile al Bando anche in forza di quanto indicato dal paragrafo 4.3 delle "Disposizioni Comuni" *nel caso di investimenti in opere di pubblica utilità effettuati da Enti pubblici o di loro competenza ai sensi delle norme vigenti, non è richiesto il possesso dei beni immobili su cui ricadono gli investimenti ma solo l'impegno alla loro manutenzione per tutto il periodo di realizzazione dell'investimento e di stabilità dell'operazione di cui al successivo 5.6.*

6. Inquadramento Paesaggistico e Storico

Il comune di Marciana, così come tutto il territorio dell'Isola d'Elba, è sottoposto al rispetto di quanto emanato con il D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 in quanto dichiarati area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04.

Data la vicinanza con la costa e la morfologia dell'area, la zona di intervento rientra nelle prescrizioni dettate dall'art. 142 D. Lgs. 42/2004 lettere a) ed h) ovvero:

- ☒a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- ☒h) zone gravate da usi civici;

Gli interventi ammissibili, entro queste 2 fasce di rispetto, sono regolamentate dalla Scheda 11 del Piano di Indirizzo Territoriale – P.I.T. , Elba e isole minori.

Autorizzazione Paesaggistica

La realizzazione dell'Intervento in oggetto è sottoposta ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 art.136 comma 1 lett. d)

Motivazione: L'intero territorio del Comune di Marciana oltre a costituire, nel suo complesso, un quadro naturale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza.

Le opere oggetto del progetto proposto ricadono all'interno delle opere sottoposte ad autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato come riportato al Punto B.12 di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, ovvero:

- *B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;*

7. Compatibilità degli interventi con le “norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale” di cui alla DGR n. 644/2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454/2008 e ss.mm.ii., nel caso di interventi effettuati all'interno di Siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti da soggetti gestori delle aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette aree.

L'area, come da estratto cartografico, rientra all'interno dei SITI NATURA 2000 in quanto area di particolare pregio da un punto di vista ambientale di tipo C (Siti di tipo A e di tipo B coincidenti – SIC/ZPS, ZSC/ZPS) – Monte Capanne e promontorio dell'Enfola.

Il progetto in esame prevede l'installazione di elementi di arredo urbano, di faretti per l'illuminazione segnapasso, sistemazione della pavimentazione esistente e ripulitura, ove e se necessario, delle aree dalla piccola vegetazione presente.

Gli interventi vengono regolamentati dagli Allegati A e B della Delibera R.T. n. 1267 del 11/08/2025, che delinea gli interventi che ricadono nella procedura VINCA semplificata o meno.

Come di seguito riportato, l'intervento, date le scelte progettuali utilizzate, ricade all'interno dell'Allegato B della Delibera R.T. n. 1267 del 11/08/2025, ovvero le opere che rientrano nel Livello I di Screening di incidenza della VINCA.

Nello specifico:

1. La ripulitura dei terreni avverrà a mano o al limite con l'ausilio di piccoli mezzi per facilitare il lavoro, ma in nessun caso verranno utilizzati elementi o sostanze chimiche, dissecanti od erbicide come riportato al punto **CO_AGR_04**: *la ripulitura del terreno dalla vegetazione naturale, così come di fossetti e di canali, verrà effettuata escludendo l'uso di sostanze dissecanti o erbicidi ad eccezione di eventuali interventi previsti ai sensi della CO_GEN_09.*
2. L'intervento verrà realizzato nell'Arco temporale 31 Agosto – 1 Marzo al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse e attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale ed in assenza di illuminazione artificiale, come descritto ai Punti **CO_GEN_01**: *il progetto/intervento/attività sarà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico. Le lavorazioni proseguiranno nel periodo 2 marzo – 30 agosto esclusivamente nel caso di cantieri fissi e nelle aree interessate da lavori avviati in data antecedente al 1 marzo*

*che non abbiano subito interruzioni e **CO_GEN_02**: le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale ed in assenza di illuminazione artificiale.*

3. *L'installazione dell'illuminazione rientra nel caso previsto dal punto **CO_EDI_03**: nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.;*
4. *L'installazione degli arredi, a favore di realizzare delle aree attrezzate e di miglioramento del decoro urbano, invece ricadono al punto **CO_EDI_07**: eventuali aree attrezzate destinate alla sosta ricreativa saranno poste ad oltre 50 m dalle aree umide.*

Le scelte progettuali e le modalità di posa in opera sono state definite rispettando il più possibile i criteri di sostenibilità e di tutela ambientale fissati dalla DGR n.962/2004, dalla DGR n. 644/2004, dalla DGR n. 454/2008 e ss.mm.ii., nonché dal Piano di Gestione del sito Natura 2000 in oggetto.

Gli interventi risultano pienamente conformi alle tutele dell'area protetta in virtù delle seguenti soluzioni tecniche adottate:

1. Elementi di Arredo Urbano: Criteri di Materiali e Posa a Basso Impatto

Al fine di garantire la massima compatibilità paesaggistica ed ecologica all'interno del sito protetto, ogni fornitura di arredo urbano sarà realizzata in **plastica riciclata con finitura effetto legno**. Tale soluzione assicura un bassissimo impatto visivo e cromatico, inserendosi in modo armonico nel contesto della macchia mediterranea e del paesaggio elbano.

Sotto il profilo esecutivo, l'installazione esclude categoricamente la realizzazione di platee di fondazione continue. Le modalità di fissaggio al suolo avverranno secondo un principio di minima interferenza con la matrice ambientale:

- **Uso di singoli plinti isolati:** Nei punti in cui il terreno lo richiederà, la posa avverrà tramite piccoli plinti singoli di dimensioni minime (pari a 30x30x30 cm). Questa scelta consente di limitare al minimo indispensabile le opere di scavo e l'uso di leganti cementizi, riducendo l'impronta ecologica del cantiere.
- **Fissaggio reversibile su elementi esistenti:** Ove non sia possibile o opportuno procedere con lo scavo per il plinto, il fissaggio degli arredi avverrà direttamente sulle soglie di granito naturale già presenti in loco. L'ancoraggio sarà eseguito tramite piastre metalliche e viti tassellate. Tale modalità garantisce la totale reversibilità dell'opera e l'assenza di alterazioni sul suolo naturale.

L'arredi, come prescritto dal punto **CO_EDI_07**, avverranno in aree distanti 50,00 ml dalle aree umide.

2. Impianto di Illuminazione: Integrazione Tecnica e Mitigazione dell'Inquinamento Luminoso

L'inserimento dei punti luce è stato ingegnerizzato per azzerare l'impatto sul suolo e minimizzare l'interferenza con i ritmi biologici della fauna notturna protetta, in piena coerenza con le prescrizioni per le zone ZPS e avvalendosi di un dispositivo certificato **Approved by DarkSky**:

- **Autonomia energetica totale (Zero Scavi):** Si prevede l'utilizzo di dissuasore illuminante, con un sistema *all-in-one* che integra in un unico corpo compatto un pannello fotovoltaico policristallino (5 Wp / 6 Vdc), una batteria ad alta efficienza tecnologica LiFePo4 (21 Wh) e un regolatore di carica MPPT. L'assoluta autonomia energetica dei corpi illuminanti elimina radicalmente la necessità di realizzare infrastrutture di rete sotterranee, azzerando completamente le opere di scavo per la posa di cavidotti o linee elettriche interrate.
- **Ancoraggio superficiale e reversibile:** I corpi illuminanti non necessitano della realizzazione di plinti in calcestruzzo, ma verranno fissati stabilmente a terra (su pavimentazione o roccia affiorante) tramite un sistema leggero a piastra e 4 viti meccaniche, preservando l'integrità del suolo.
- **Contenimento del flusso e ottica antiriflesso:** Il faretto presenta un'altezza dal suolo limitata (H = 1000 mm) e adotta un sistema a **luce indiretta tramite diffusore**. Questa configurazione tecnica garantisce un flusso emisfero superiore (ULOR) inferiore al 5%, direzionando oltre il 95%

della luce verso il basso (DLOR >95%) direttamente sul piano di calpestio. Ciò azzerà la dispersione luminosa verso l'alto e protegge l'avifauna notturna e i chiroterri dall'abbagliamento.

- **Gestione intelligente del flusso luminoso:** Al fine di ridurre al minimo il disturbo biologico e ottimizzare i consumi, l'apparecchio lavora a bassissima potenza (4 W con flusso reale di 350 lm) ed è dotato di un **sensore di presenza PIR integrato** con rilevamento fino a 8 metri. Il sistema provvederà a una riduzione automatica del flusso luminoso o allo spegnimento temporizzato in assenza di transito pedonale, limitando l'emissione di luce solo ai momenti di reale necessità.

In conclusione, l'insieme dei materiali scelti, la natura superficiale e reversibile dei fissaggi, il profilo DarkSky dell'ottica e l'autonomia tecnologica fotovoltaica degli impianti configurano un intervento a bassissima impronta ecologica, pienamente coerente con gli obiettivi di conservazione del sito ZSC/ZPS del Monte Capanne e del promontorio dell'Enfola e rientrante secondo quanto indicato dal punto **CO_EDI_03** dell'Allegato B della DGTR n. 1267 del 11/08/2025.

3. Organizzazione del Cantiere

L'intervento verrà realizzato nell'Arco temporale 31 Agosto – 1° marzo al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse e attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale ed in assenza di illuminazione artificiale, come descritto ai Punti **CO_GEN_01** e **CO_GEN_02**;

4. Pulitura dei terreni

La ripulitura dei terreni avverrà a mano o al limite con l'ausilio di piccoli mezzi per facilitare il lavoro, ma in nessun caso verranno utilizzati elementi o sostanze chimiche, dissecanti od erbicide come riportato al punto **CO_AGR_04**

8. Stima dei tempi di realizzazione (crono programma)

Come da crono programma previsionale di realizzazione del progetto redatto ai sensi del punto 6.4.2 2) del bando (documento allegato), si stima che i lavori avranno una durata complessiva pari a mesi 1.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali fasi di attuazione tecnico/amministrative :

Crono programma previsionale di attuazione dell'intervento				
FASI DI ATTUAZIONE	Data inizio fase previsionale	Data fine fase previsionale	Data inizio fase effettiva	Data fine fase effettiva
Approvazione PFTE				...
Redazione e approvazione del Progetto Esecutivo	...	30/10/2026		
Aggiudicazione Lavori edili e forniture	15/11/2026 Det. a contrarre	31/12/2026* Det. aggiudicazione		
Realizzazione lavori edili e posa in opera forniture	29/01/2027	28/02/2027		
CRE	01/03/2027	31/05/2027		

Data avvio dei lavori al fine della verifica del requisito **III.c.1)** *Avvio dei lavori entro sei mesi dalla presentazione della domanda* : 31/12/2026*

Nota: Preso atto di quanto riportato nel paragrafo 5.2 del bando, nel par. "Avvio dei lavori" delle "Disposizioni Comuni" e nel par. "Periodo di eleggibilità della spesa" delle "Disposizioni Comuni domande di pagamento" in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, si evidenzia che nel caso del progetto proposto, rappresentando le forniture la categoria di spesa

prevalente, l'inizio dei lavori è rappresentata dalla data di emanazione delle determinazioni di aggiudicazione definitiva delle forniture che saranno affidate entro il 31/12/2026.

9. Criteri di selezione dichiarati

II.a.2) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2 nella SISL del GAL F.A.R. Maremma: 5 pt

Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl

II.b) L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne: 1 pt

Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl

II.c) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa : 2 pt

Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl

III.a.4) Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio: più di 4 : 2 pt

Nota: per la verifica del criterio si vedano le lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio allegate alla domanda di aiuto.

III.c.1) Avvio dei lavori dalla presentazione della domanda secondo quanto indicato dal bando: ≤ 6 mesi : 4 pt

Nota: per la verifica del criterio si veda il precedente paragrafo relativo ai tempi di realizzazione e il crono programma previsionale di attuazione dell'intervento che si allega alla domanda di aiuto.

III.c.3) Tempo massimo di esecuzione dei lavori secondo quanto indicato dal bando: ≤ 6 mesi : 3 pt

Nota: per la verifica del criterio si veda il precedente paragrafo relativo ai tempi di realizzazione e il crono programma previsionale di attuazione dell'intervento che si allega.

III.d) Progetto per il quale, alla data di presentazione della domanda, è già stato dato incarico (esterno o interno) per la progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto per una percentuale uguale o superiore al 50% del valore complessivo del quadro economico : 4 pt

Anche la progettazione esecutiva dell'intervento verrà svolta internamente dal personale dell'Ufficio LL.PP. Nella delibera di giunta comunale che approva il PFTE e la domanda di aiuto, la giunta dà mandato all'Ufficio LL.PP. di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva.

III.h) Il soggetto richiedente ha partecipato agli incontri di animazione/accompagnamento del GAL: pt 1

Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl

IV.a) N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ≤ a 3000 abitanti: 6 pt

Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl

V.a) Gli interventi previsti in domanda fanno riferimento ad un lotto funzionale facente parte di un progetto più ampio già avviato dal soggetto beneficiario e coerente con le finalità del bando: 2 pt

Il presente progetto di riqualificazione del tratto del Sentiero CAI 126, compreso tra le frazioni di Chiessi e Pomonte, si configura come un proseguimento funzionale e un lotto strategico rispetto agli interventi di valorizzazione ambientale già realizzati sull'anello escursionistico della "Via della Lavanda" (3ª tappa della Via dell'Essenza). L'opera, infatti, non interviene in modo isolato bensì agisce in perfetta sinergia con gli investimenti pregressi dell'Ente Parco e della Fondazione Acqua dell'Elba, soggetti con i quali l'amministrazione comunale ha collaborato attraverso il patrocinio e il supporto tecnico-autorizzativo. Il ripristino della piena fruibilità, della sicurezza e la valorizzazione del Sentiero 126 che collega le frazioni di Chiessi e Pomonte, non solo ottimizzerà la funzionalità del tracciato per gli utenti, ma massimizzerà la resa degli investimenti pubblici e privati già profusi sul territorio, potenziando l'attrattività dell'Elba occidentale attraverso un'infrastruttura verde integrata e coerente. L'attuale stato di conservazione del Sentiero CAI 126 nel tratto Chiessi-Pomonte la carenza di manutenzione e il deficit di segnaletica si configura infatti come un deficit infrastrutturale di collegamento.

Inoltre il progetto, prevedendo la realizzazione di un percorso didattico/formativo, nasce anche come proseguimento funzionale di un'opera in corso di realizzazione che prevede la riqualificazione dell'ex scuola elementare di Pomonte (ubicata all'interno del centro abitato della frazione) finalizzata alla realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale. Il Centro sarà luogo di condivisione di antichi saperi e trasmissione alle nuove generazioni; un luogo di documentazione e sperimentazione outdoor di modelli di vita e di azione che ancora sopravvivono ma che in assenza di un incisivo intervento educativo sono destinati a scomparire. La realizzazione del Centro di Educazione Ambientale, rappresenta un'opportunità di fondare in loco una realtà di riferimento e si colloca nell'ambito delle iniziative volte a creare nuove opportunità di sviluppo turistico ecosostenibile da offrire al territorio di Marciana da affiancare ad altri progetti ed iniziative finalizzate al recupero e la valorizzazione dei percorsi e delle emergenze storico-culturali del versante sud-occidentale del monte Capanne come ad esempio Riqualificazione del Sentiero Naturale n.126, tra le Frazioni di Pomonte e Chiessi.

A tal proposito si evidenzia che il comune di Marciana insieme al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è da più di un decennio un partner istituzionale chiave dell'iniziativa *Scuole Outdoor in Rete*. L'amministrazione comunale sostiene attivamente i campus di lavoro e la frazione di Pomonte rappresenta il cuore pulsante e il "laboratorio pratico" di questo progetto all'Isola d'Elba e la locale palestra comunale (in attesa della riqualificazione della ex scuola elementare) viene attualmente utilizzata come punto di appoggio e foresteria per gli studenti in autogestione.

Il progetto denominato *Riqualificazione ambientale del territorio comunale – Manutenzione straordinaria della ex scuola elementare di Pomonte per realizzazione di un Centro Didattico Ambientale con annessa foresteria* ha previsto un investimento pari a € 983.000,00 così finanziati:

Fondo per gli Investimenti delle Isole Minori annualità 2020/2021/2022 – Decreto concessione del 27/12/2021	€ 535.585,00
Avviso pubblico n.2 FOSMIT 2023 "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna"	€ 167.001,80
Fondi propri dell'Ente	€ 247.415,00

I lavori relativi al progetto sono stati avviati in data 19/02/2026 e sono attualmente in corso di realizzazione con una fine lavori prevista per la fine dell'annualità 2027.

Nota: per la verifica del criterio si veda il certificato di inizio lavori allegato alla domanda di aiuto.

V.b.3) La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti: nella lettera c) del bando (turismo): 7 pt.

10. Indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.9

(indicazione degli estremi dell'approvazione del PFTE, del permesso a costruire e/odella valutazione di impatto ambientale – VIA)

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dall'Area Tecnica Comunale – Ufficio LL.PP. è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n del

Nota: Anche la progettazione esecutiva dell'intervento verrà svolta internamente dal personale dell'Ufficio LL.PP. Nella delibera di giunta comunale che approva il PFTE e la domanda di aiuto, la giunta dà mandato all'Ufficio LL.PP. di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva.

Per la tipologia di opere previste, la realizzazione dell'intervento non è soggetta al rilascio del permesso a costruire e/o della Valutazione di Impatto Ambientale.

Si prevede l'acquisizione dei necessari pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti entro l'approvazione del progetto esecutivo.

11. Descrizione delle modalità con le quali il beneficiario intende assolvere agli obblighi in materia di pubblicità obbligatoria di cui al punto 3.10 del Bando

Gli obblighi in materia di pubblicità obbligatoria verranno assolti secondo quanto indicato al punto 3.10 del bando e seguendo le Linee guida regionali, approvate con DGR n. 1010 del 9 settembre 2024.

In particolare si prevede :

- all'inizio della fase realizzativa dell'operazione la creazione sul sito web ufficiale del comune www.comune.marciana.li.it di un'apposita sezione dedicata al GAL FAR Maremma e ai fondi Leader 2023/2027 all'interno della quale verrà pubblicata una descrizione dell'operazione comprese le finalità e i risultati raggiunti ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Per dare tale evidenza verrà apposto l'emblema dell'Unione europea e il riferimento al Feasr, inserendo la stringa dei loghi ufficiali scaricabili dal sito regionale.
- l' apposizione sugli eventuali documenti e sui materiali di comunicazione, che riguardano l'operazione finanziata e che sono destinati al pubblico, di una dichiarazione per mettere in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile, utilizzando i loghi ufficiali scaricabili dal sito regionale.
- la realizzazione di due targhe in plexiglas trasparente di dimensioni 400 x 300 da installare alle entrate del sentiero oggetto di intervento, realizzate e riportanti le informazioni e i loghi indicati nelle linee guida regionali, approvate con DGR n. 1010 del 9 settembre 2024. Le targhe verranno installate non appena inizia la fase realizzativa dell'operazione e mantenute per un tempo minimo pari a 3 anni dalla richiesta di pagamento a saldo.

12. Documentazione Fotografica



13. Documentazione allegata alla presente relazione come da paragrafo 6.4.1 del bando

- documentazione a dimostrazione del possesso delle condizioni di ammissibilità del beneficiario come indicati al par. 2 del bando, ove non già in possesso del GAL
 - Dichiarazione di non aver ottenuto e impegnarsi a non richiedere altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno
 - Dichiarazione del titolo di possesso delle aree oggetto di intervento

- documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione, come specificati al par. 4 dal bando, ove non già in possesso del GAL
 - **II.a.2)** L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2 nella SISL del GAL F.A.R. Maremma: 5 pt
Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl
 - **II.b)** L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne: 1 pt
Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl
 - **II.c)** L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati ai sensi della L.R. n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione Toscana diffusa : 2 pt
Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl
 - **III.a.4)** Processo di condivisione e definizione del progetto: n. di lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio: più di 4 : 2 pt
Nota: per la verifica del criterio si vedano le lettere di sostegno/condivisione del progetto da parte di soggetti pubblici e privati del territorio allegate alla domanda di aiuto.
 - **III.c.1)** Avvio dei lavori dalla presentazione della domanda secondo quanto indicato dal bando: ≤ 6 mesi : 4 pt
Nota: per la verifica del criterio si veda il paragrafo della presente Relazione relativo ai tempi di realizzazione e il crono programma previsionale di attuazione dell'intervento che si allega alla domanda di aiuto.
 - **III.c.3)** Tempo massimo di esecuzione dei lavori secondo quanto indicato dal bando: ≤ 6 mesi : 3 pt
Nota: per la verifica del criterio si veda il paragrafo della presente Relazione relativo ai tempi di realizzazione e il crono programma previsionale di attuazione dell'intervento che si allega.
 - **III.d)** Progetto per il quale, alla data di presentazione della domanda, è già stato dato incarico (esterno o interno) per la progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto per una percentuale uguale o superiore al 50% del valore complessivo del quadro economico : 4 pt
Nota: per la verifica del criterio si veda la delibera di Giunta Comunale n..... del allegata alla domanda di aiuto.
 - **III.h)** Il soggetto richiedente ha partecipato agli incontri di animazione/accompagnamento del GAL: pt 1
Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl
 - **IV.a)** N. di abitanti potenzialmente coinvolti/beneficiari del servizio o dell'infrastruttura oggetto della domanda: ≤ a 3000 abitanti: 6 pt
Nota: informazione in possesso del GAL FAR Maremma Srl
 - **V.a)** Gli interventi previsti in domanda fanno riferimento ad un lotto funzionale facente parte di un progetto più ampio già avviato dal soggetto beneficiario e coerente con le finalità del bando: 2 pt
Nota: per la verifica del criterio si veda il certificato di inizio lavori allegato alla domanda di aiuto.
 - **V.b.3)** La domanda prevede prevalentemente (più del 50% del totale degli investimenti) interventi rientranti nella lettera c) del bando (turismo): 7 pt.
- documentazione a supporto dei requisiti di cantierabilità secondo quanto previsto al par. 3.9 del bando (PFTE, Permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA)
 - **Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PFTE n. del**

14. Altra documentazione e informazioni a corredo della domanda di cui al paragrafo 6.4.2 del Bando

1) Computo metrico estimativo analitico.

Nel caso di progetti presentati da soggetti pubblici, non è necessario presentare il computo metrico estimativo, qualora sia già incluso nel PFTE, eccetto il caso in cui sia necessario l'adeguamento al prezzario vigente.

2) elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, di relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale

2) Cronoprogramma dettagliato degli interventi.

Nota: si veda quanto riportato nella presente Relazione e il crono programma allegato alla domanda di aiuto

3) Piano di gestione dell'infrastruttura/servizio.

Nota: data la tipologia di opere previste dal progetto e delle finalità perseguite:

- Non sarà necessaria alcuna forma di gestione da affidare a soggetti terzi;
- Non sono previsti ricavi derivanti dall'utilizzo dell'opera;
- Non sono previste particolari spese legate alla gestione post realizzazione dell'intervento se non quelle legate all'ordinaria manutenzione del sentiero e delle attrezzature che trovano adeguata copertura finanziaria annualmente in specifici capitoli del bilancio comunale.

Il piano di gestione viene sostituito dal Piano di Manutenzione di cui all'art. 27 dell'Allegato 17 D.Lgs 36/2023 .

4) Come previsto al par. 3.10 del bando, la descrizione delle modalità con le quali il beneficiario intende assolvere agli obblighi in materia di pubblicità obbligatoria.

Nota: si veda quanto descritto nella presente Relazione al paragrafo denominato *Descrizione delle modalità con le quali il beneficiario intende assolvere agli obblighi in materia di pubblicità obbligatoria di cui al punto 3.10 del Bando*

5) Come previsto par. 3.11 del bando, la descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità degli interventi con le "norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 454/2008 e ss.mm.ii., nel caso di interventi effettuati all'interno di Siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti da soggetti gestori delle aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette aree.

Nota: si veda quanto descritto nella presente Relazione al paragrafo dedicato (sezione 7)

Nota: si veda quanto descritto nella presente Relazione al paragrafo dedicato al punto 3.11 del bando.

Marciana

Il Responsabile dell'Ufficio LL.PP e RUP
dell'Intervento
Ing. Vittoria Vecchi

(f.to digitalmente)